



**Wanbao Acc rischia
I cinesi bloccano
gli investimenti**

DALL'ANESE / PAGINE 16 E 17

L'economia bellunese

La Wanbao Acc di Mel a rischio chiusura Annunciata la fine degli investimenti

La comunicazione è avvenuta ieri. In gioco 270 posti di lavoro. Sindacati preoccupati: «Attivati tutti i canali istituzionali»

Paola Dall'Anese

BORGO VALBELLUNA. È appeso ad un filo sottilissimo e delicatissimo, che rischia di rompersi, il futuro dello stabilimento Wanbao Acc di Mel.

Ieri, infatti, l'amministratore delegato del gruppo, mister Lou ha parlato con le rsu della fabbrica annunciando la riduzione dei volumi e dei costi e da novembre anche l'esaurimento dei finanziamenti per il rilancio dell'azienda. Il che significa che da dicembre potrebbe finire l'esperienza del gruppo cinese nello stabilimento metalmeccanico di Borgo Valbelluna.

La notizia è di quelle da

far accapponare la pelle visto che a Mel lavorano circa 270 dipendenti il cui destino da un decennio ormai è costantemente in bilico.

La notizia è stata data nel corso di un confronto in azienda tra lavoratori e vertici cinesi. Le parole dell'amministratore delegato sono calate come un macigno sulle teste dei dipendenti che da tempo evidenziano un calo dei volumi produttivi dello stabilimento. Ma nessuno poteva immaginare che alla fine si giungesse al punto di parlare di un possibile disimpegno del gruppo Wanbao per l'attività di produzione di compressori nel territorio bellunese, in un momento, poi, in cui molte società internazionali sono

interessate a investire miliardi proprio su questo settore. Ed è per questo che l'annuncio di mister Lou suona davvero fuori dal coro tanto da lasciare nello sconcerto la politica bellunese e regionale.

Di fronte a queste dichiarazioni, immediatamente, ieri mattina, sono stati informati dai rappresentanti sindacali dei lavoratori i segretari di categoria che hanno riunito in assemblea i 270 dipendenti per informarli della situazione. «A fronte di tali esternazioni», commentano stringati Stefano Bona della **Fiom Cgil**, Michela Ferraro della **Uilm Belluno** e Mauro Zuglian della **Fim Cisl Belluno Treviso**, «le rsu e le organizzazio-

ni sindacali di categoria esprimono una forte preoccupazione per il futuro dello stabilimento. Per questo sono già stati attivati tutti i canali istituzionali locali e nazionali».

Purtroppo ancora una volta lo stabilimento zumellese fa parlare di sé o lo fa a pochi anni di distanza dalla messa in liquidazione e in amministrazione straordinaria della vecchia Acc. Una storia travagliata quella della fabbrica di Mel, che ancora sembra non riuscire ad ingranare la via del rilancio per ripercorrere i tempi d'oro in cui i dipendenti erano più di mille ed era la più grande fabbrica metalmeccanica della provincia bellunese. —

LA STORIA

**2013**

Dichiarato il fallimento dell'Acc: si paventa la chiusura definitiva dello stabilimento con 600 dipendenti.

**2014**

L'apertura della procedura di amministrazione straordinaria porta alla vendita al gruppo cinese Wabao per 13,3 milioni di euro e il passaggio di 455 dipendenti alla nuova proprietà con il taglio del 16% del costo del lavoro.

**2015**

Il Ministero firma la cassa integrazione speciale per i lavoratori della Wanbao, ma la produzione non aumenta.

**2016**

A due anni dall'acquisto, la proprietà cinese parla di 167 esuberi.

**2018**

Sono 93 gli esuberi, che portano a 270 lavoratori.



Lo stabilimento della Wanbao Acc di Mel che rischia la chiusura

